

## **Tirrenia, disagi al porto di Napoli per le agitazioni dei lavoratori**

**NAPOLI.** Disagi e ritardi anche ieri a Napoli per la protesta dei marittimi della Tirrenia.

«Questa mattina - ha spiegato ieri Romano Almerico, coordinatore regionale della Ugl Trasporti Mare e Porti - abbiamo effettuato un'assemblea a bordo della nave della Tirrenia, la Vincenzo Florio, che quindi partirà con un ritardo di 2 o 3 ore».

«Inoltre, tutti i traghetti della Caremar diretti alle isole subiranno un ritardo di 30 o 40 minuti - ha aggiunto - Area centrale della protesta resta la Calata Porta Massa da dove partono i mezzi della Caremar». Diverse le manifestazioni di solidarietà e di preoccupazione per i marittimi della Tirrenia.

«Dopo Atitech e Pomigliano, temiamo una crisi generale per Napoli e la Campania Tirrenia - spiega il segretario provinciale della Ugl Napoli, Francesco Falco - Non ci sembra per niente una buona idea quella di tagliare le rotte e privatizzare

in questo momento di recessione. Abbiamo già molte preoccupazioni sul territorio che vive delle incertezze legate al futuro occupazionale sia per l'Atitech che per la Fiat di Pomigliano d'Arco alle quali si aggiungono le difficoltà di restare sul mercato da parte della miriade di aziende che stanno andando in crisi nella nostra regione. La possibilità di mettere in strada i circa 500 lavoratori della Tirrenia ci sgomenta ». Tommaso Sodano, candidato alla presidenza della Provincia di Napoli, si è recato, al molo Immacolatella per portare il proprio appoggio ai lavoratori della Tirrenia. «Non permetteremo lo scorporo pezzo per pezzo dell'azienda. È bene che i candidati alla presidenza della Provincia di Napoli si pronuncino chiaramente sul ruolo strategico che la Caremar deve avere nello sviluppo dell'occupazione e del turismo nel nostro territorio. Chiedo

all'assessorato regionale competente di uscire da un lungo e ambiguo silenzio e di pronunciarsi sul proprio impegno».

«Le decisioni del Governo, che intende privatizzare il 100% del Gruppo, ridurre le risorse economiche, tagliare alcune linee di collegamento, provocherebbero centinaia di esuberanti in particolare in Campania», ribadiscono le segreterie regionali Filt-Cgil, Fit-Cisl-Uilt.

«Le preoccupazioni occupazionali stanno provocando una forte tensione tra i lavoratori che, oltre a determinare sensibili ritardi nella partenza di tutte le navi del gruppo Tirrenia, potrebbero sfociare in gravi problemi di ordine pubblico - aggiungono - Chiediamo un urgente incontro al Prefetto di Napoli e al presidente della Giunta Regionale della Campania per rappresentare la drammatica situazione del gruppo Tirrenia»...